



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo "Via Paribeni 10"

Via R. Paribeni, 10 00013 Mentana (ROMA) ☎ 06/9090078 e 06/9092689 fax 06/9090078

✉ rmic8cb00b@pec.istruzione.it - ✉ rmic8cb00b@istruzione.it

www.icparibenimentana.edu.it

Codice Meccanografico RMIC8CB00B - Codice Fiscale 97567390584

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI ADOTTATI

(Dalle Linee Guida del MIUR del 18-12-2014)



“Le parti sofferenti del bambino si trovano lontano, nascoste nella profondità dell’inconscio, in un luogo psichico apparentemente sicuro, ma dove impera la confusione e la frammentazione, dove non ci sono né parole, né rappresentazioni, dove non c’è confine né tenerezza, dove l’essere avvolti si è trasformato nell’essere stati travolti. È in questo luogo, in questo “altrove”, che noi adulti “sufficientemente buoni” siamo chiamati a esserci, per trovarci esattamente là dove il bambino ha vissuto una sofferenza troppo grande rispetto alla quale è rimasto solo troppo a lungo, fino al punto di doversi nascondere per poi smarrirsi. È in quel luogo che l’adulto può esercitare la sua funzione di contenimento e di vicinanza empatica, per rivivere con lui un’esperienza relazionale in modo finalmente positivo, capace di restituire continuità alla discontinuità del suo esistere”

De Bono I., (2009), “Il gruppo come luogo di formazione all’adozione”, Trasformazioni, n.7-8, p.107.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo "Via Paribeni 10"

Via R. Paribeni, 10 00013 Mentana (ROMA) ☎ 06/9090078 e 06/9092689 fax 06/9090078

✉rmic8cb00b@pec.istruzione.it - ✉rmic8cb00b@istruzione.it

www.icparibenimentana.edu.it

Codice Meccanografico RMIC8CB00B - Codice Fiscale 97567390584

- ❖ Premessa
- ❖ Normativa di riferimento
- ❖ L'accoglienza nella nostra Scuola
- ❖ Obiettivi del protocollo
- ❖ Inserimento nella scuola dell'infanzia e primaria
- ❖ Inserimento nella scuola secondaria di 1° grado
- ❖ Le buone prassi per l'inserimento:
 - Ambito comunicativo-relazionale
 - Ambito educativo didattico
 - Ambito sociale
- ❖ Le figure della Scuola

PREMESSA

La scuola, da sempre, svolge un ruolo fondamentale nell'inserimento dei bambini nella comunità sociale e culturale poiché rappresenta il primo luogo di socializzazione successivo a quello protettivo della famiglia.

La presenza dei minori adottati nelle scuole italiane è un fenomeno particolarmente rilevante; in Italia, soltanto nel periodo 2010-2013, sono stati adottati circa 14.000 bambini con l'adozione internazionale e più di 4000 con quella nazionale. Poiché è innegabile che all'essere adottato siano collegate situazioni di disagio e vulnerabilità che devono essere vissute non come un ostacolo ma come una condizione da gestire in modo costruttivo, è utile realizzare un'accoglienza "competente", in grado di offrire e garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe, nella convinzione che un buon inizio sia la migliore condizione per una serena esperienza scolastica negli anni a venire.

Il PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA, che tiene conto delle "LINEE-GUIDA per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" emanate dal MIUR, con nota n.7443 del 18/12/2014, potrà essere riletto ed integrato sulla base delle esigenze della scuola, alla fine di ogni anno scolastico, al fine di migliorare l'inserimento e l'integrazione dei bambini adottati.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1983 - Legge 184 del 4 Maggio: Diritto del minore ad avere una famiglia

1993 - Convenzione dell'Aja 291993-Maggio: Convenzione sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale

1998 - Legge 476 del 31 Dicembre: Ratifica della Convenzione dell'Aja e istituzione di un organismo nazionale di riferimento e di controllo delle adozioni internazionali

2001 - Legge 149 del 28 Marzo: Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori

NORMATIVA di RIFERIMENTO 2011-MIUR, Gruppo di Lavoro scuola-adozione:

- ❖ 2012 Giugno: MIUR, nota rivolta a tutti gli USR
- ❖ 2013 Marzo: Protocollo di intesa MIUR-CARE (Coordinamento nazionale di 28 Associazioni adottive e affidatarie in RETE)
- ❖ 2014 Nota MIUR-547 del 21 Febbraio: Deroga all'obbligo scolastico alunni adottati
- ❖ 2014 Dicembre: MIUR, Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati
- ❖ 2015 Legge 107 del 13 Luglio: Le Linee guida entrano nella Legge sulla scuola.

L'ACCOGLIENZA NELLA NOSTRA SCUOLA

Gli/le insegnanti che accolgono bambini/e adottati/e:

- ❖ insieme alla docente referente avranno colloqui con i genitori per condividere le più idonee strategie educative;
- ❖ progetteranno percorsi scolastici sulla tematica dell'adozione (sussidi, libri, DVD) ed attiveranno tutte quelle azioni che possano essere utili nel processo di inclusione didattica, anche a classi aperte in verticale e orizzontale;
- ❖ si confronteranno periodicamente con i Servizi preposti e gli Enti autorizzati;
- ❖ avranno cura di comunicare le necessarie informazioni dell'alunno/a al passaggio dei diversi ordini e gradi d'istruzione;
- ❖ parteciperanno a momenti di formazione e nel trattare tematiche sensibili (la storia personale, l'albero genealogico ecc...), informeranno precedentemente i genitori e sceglieranno gli argomenti alla specificità degli alunni presenti in classe.

OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO

- ❖ Definire pratiche condivise;
- ❖ facilitare l'inserimento e l'integrazione del/della minore adottato/a;
- ❖ promuovere una cultura condivisa dell'adozione;
- ❖ agevolare i rapporti scuola-famiglia;

- ❖ sensibilizzare e formare gli insegnanti per valorizzare le diversità e favorire l'inclusione;
- ❖ evitare stereotipi e pregiudizi.

INSERIMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Gli/le alunni/ adottati/e al primo ingresso, in particolare, sono accolti e accompagnati nella conoscenza della Scuola dai genitori, dalla referente e almeno un/una docente di classe, da uno o più compagni futuri.

Anche se l'ingresso avviene in corso d'anno scolastico, è possibile usufruire di un orario flessibile.

E' molto importante che gli/le insegnanti accolgano il bambino con serenità e preparino i/le compagni/e di classe alla tematica dell'adozione per far capire loro con parole semplici e comprensibili che esistono vari modi e modelli di essere famiglia e che hanno tutti la stessa dignità perché tutti fondati sull'affetto e il rispetto reciproco.

Fra genitori ed insegnanti andrà costruito un dialogo basato sulla volontà di non negare la specifica storia del/della bambino/a, per valorizzare il senso profondo e unico dell'adozione, che rappresenta innanzitutto la restituzione al/alla bambino/a del senso di continuità della sua esistenza.

Le misure sopra elencate, attuate nella fase di accoglienza in classe, sono formalizzate all'interno di un PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO, che risponda agli effettivi bisogni specifici rilevati.

INSERIMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

E' indispensabile che i docenti posseggano le opportune informazioni sulla storia pregressa dell'alunno/a al fine di facilitare il suo inserimento in classe, favorendo la socializzazione anche utilizzando modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring da alternare a momenti di lavoro in piccoli gruppi.

Se straniero/a, l'alunno/a potrebbe essere inserito/a provvisoriamente nella classe di competenza per età o nella classe inferiore rispetto a quella che gli spetterebbe per età anagrafica, in attesa di raccogliere, dalla Commissione di Accoglienza e Inclusione per gli Alunni Stranieri, notizie riguardanti

- ❖ le sue capacità relazionali;
- ❖ la sua velocità nell'apprendimento della lingua italiana;
- ❖ le competenze specifiche e disciplinari.

LE BUONE PRASSI PER L'INSERIMENTO

Il protocollo delinea le prassi maggiormente condivise di carattere:

- ❖ amministrativo e burocratico (iscrizione);

- ❖ comunicativo e relazionale (prima accoglienza e conoscenza);
- ❖ educativo- didattico (accoglienza, proposta di assegnazione alla classe, insegnamento dell'Italiano, educazione interculturale);
- ❖ sociale (rapporti e collaborazione con il territorio).

AMBITO AMMINISTRATIVO BUROCRATICO

Si rimanda allo schema delle BUONE PRASSI e alla SCHEDA DI RACCOLTA INFORMAZIONI A INTEGRAZIONE DEI MODULI D'ISCRIZIONE, in allegato al Protocollo.

AMBITO COMUNICATIVO-RELAZIONALE

La prima accoglienza è curata dalla docente referente per il diritto allo studio degli alunni e delle alunne adottati/e che:

- ❖ esamina tutta la documentazione prodotta all'atto di iscrizione;
- ❖ incontra la famiglia per raccogliere informazioni utili sulla storia personale del/della bambino/a, della famiglia stessa e per riferire dei progetti inseriti nel PTOF della scuola;
- ❖ fornisce le informazioni raccolte alla Dirigente Scolastica per valutare l'assegnazione della classe secondo la normativa vigente;
- ❖ convoca un incontro con la famiglia, con i servizi sociali che hanno seguito l'iter dell'adozione e gli/le insegnanti della classe che accolgono il/la nuovo/a iscritto/a;

AMBITO EDUCATIVO DIDATTICO

Il team docente / consiglio di classe, dopo un periodo di attenta osservazione in classe e, in base agli elementi informativi raccolti dalla famiglia, predispone, se necessario, percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dell'alunno/a, dando spazio anche ad attività cooperative che lo/la rendano parte del gruppo-sezione/classe.

Per gli/le alunni/e adottati/e la stesura di un PDP, qualora ve ne sia la necessità, è possibile in ogni momento dell'anno e, se vengono diagnosticati anche disturbi specifici dell'apprendimento, la valutazione avviene seguendo la normativa prevista dai Decreti legislativi 62/2017, 66/2017 e 96/2019 come per tutti/e gli/le alunni/e e comporta l'utilizzo di misure "dispensative" o strumenti compensativi.

L'adozione è un evento traumatico, come asseriva Winnicot, pediatra e in seguito psicoanalista, e l'abbandono, la carenza d'affetto, eventuali danni biologici pre e post natali e altri eventi dolorosi, possono rendere difficile e delicato il percorso di interazione e la costruzione della sua identità fisica e psichica.

Nella costruzione di percorsi di apprendimento, soprattutto per i bambini della scuola dell'infanzia e primaria, si può fare ricorso alla grafica, per fornire presentazioni accattivanti, o a filmati e animazioni, per fini dimostrativi o argomentativi. I suoni, le illustrazioni e le animazioni e il contesto emotivo in cui vengono veicolate aiutano ad imparare. Per tutti i bambini ma soprattutto nella fascia 3-10 anni, il primo momento di adattamento all'ambiente scolastico deve essere

mediato in modo concreto. Si suggerisce di curare bene l'esperienza di contatti con gli spazi della Scuola; occorre porgere attenzione negli spostamenti tra gli spazi classe-corridoi, classe mensa, classe palestra. Queste situazioni possono attivare negli alunni memorie senso percettive riferibili alla storia pregressa dell'adozione. Pertanto è bene essere, specialmente nelle prime settimane, fisicamente vicini all'alunno e cercare di mantenere ritualità rassicuranti (stesso posto in classe, in fila, possibilmente vicino all'insegnante):

- ❖ è importante assegnare azioni cooperative perché il coinvolgimento al fare aiuta l'alunno a mantenere l'attenzione su un compito che di fatto lo gratifica, lo contiene maggiormente e lo rende parte del gruppo.
- ❖ Laddove sia possibile, è opportuno evitare continue variazioni nella strutturazione dell'orario per creare quanto prima una rassicurante routine.

Azioni che risultano essere positive nel processo di inclusione:

- ❖ didattica a classi aperte;
- ❖ utilizzo di modelli cooperativi e di tutoring;

al fine di:

- ❖ promuovere la relazione all'interno della classe di appartenenza;
- ❖ favorire lo scambio e il confronto;
- ❖ sostenere e gratificare l'alunno;
- ❖ permettere all'alunno di dedicarsi con serenità a tutte le altre richieste relative al processo di integrazione anche familiare e che sicuramente assorbono tanta della sua energia.

E' auspicabile che le misure sopra elencate, attuate in sede di accoglienza in classe/a scuola, siano formalizzate in sede di progettazione didattica del team / Consiglio di Classe all'interno di un Piano Didattico Personalizzato, che risponda agli effettivi bisogni dell'alunno.

AMBITO SOCIALE

L'istituto dell'adozione richiede che l'inserimento scolastico degli/delle alunni/e adottati/e sia sostenuto e accompagnato da un lavoro coordinato tra SCUOLA- FAMIGLIA-SERVIZI SOCIO-SANITARI. La docente referente avrà cura di raccordare e promuovere la rete tra gli interventi della Scuola e i servizi presenti sul territorio, con il coinvolgimento di tutte le figure scolastiche che interagiscono con il/la minore adottato/a.

LE FIGURE DELLA SCUOLA

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Sostiene e garantisce le azioni per favorire il reale inserimento dell'alunno adottato nella comunità scolastica.

A TAL FINE:

- ❖ collabora con l'insegnante referente per l'adozione con compiti di informazione, consulenza e coordinamento;
- ❖ garantisce che nel PTOF della scuola siano indicate le modalità di accoglienza previste per gli alunni adottati;
- ❖ decide l'inserimento nella classe del/della bambino/a, sentiti il referente e i genitori, tenendo conto anche della relativa documentazione redatta dai servizi pubblici e / o privati;
- ❖ tiene conto delle delibere del Collegio dei Docenti nel caso in cui risulti opportuno la permanenza dell'alunno/a nella scuola dell'Infanzia oltre i 6 anni;
- ❖ promuove e garantisce percorsi didattici "personalizzati" per il raggiungimento di un'adeguata competenza in italiano, trasversale a tutte le discipline e valorizza progetti per "l'Inclusione" e il benessere dell'alunno/a;
- ❖ monitora la diffusione di "buone pratiche", favorendo anche il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adozione (scuola, famiglia, servizi territoriali) ;
- ❖ promuove attività di aggiornamento, anche in rete, considerando il valore completamente "riparativo" e "trasformativo" dell'adozione.

INSEGNANTE REFERENTE D'ISTITUTO

Il compito del/della referente si esplicita principalmente nel supportare i colleghi delle classi che accolgono alunni/e adottati/e, nel sensibilizzare il Collegio dei Docenti riguardo al ricco e complesso mondo dell'adozione e nell'accoglienza dei genitori.

A TAL FINE:

- ❖ informa i docenti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi;
- ❖ accoglie e informa i genitori dell'inserimento nella relativa classe;
- ❖ monitora il percorso educativo-didattico dell'alunno;
- ❖ cura il passaggio di informazioni tra i diversi ordini e gradi di scuola;
- ❖ collabora, nei casi più complessi, a mantenere attivi i contatti tra la scuola e gli operatori che seguono l'alunno nel post-adozione;
- ❖ promuove e pubblicizza iniziative di aggiornamento, mettendo a disposizione dei docenti la normativa esistente in materia di adozione;
- ❖ collabora con i colleghi nella stesura di eventuali percorsi didattici personalizzati.

I DOCENTI

I docenti devono sostenere l'inclusione del bambino adottato e favorire il suo benessere scolastico quindi:

- ❖ partecipano a momenti di formazione;
- ❖ propongono attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità;

- ❖ mantengono in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti adottati sia di dimenticarne le specificità;
- ❖ creano occasioni per parlare delle diverse tipologie di famiglie esistenti nella società odierna, proponendo un concetto di famiglia fondato sui legami affettivi relazionali;
- ❖ nel trattare tematiche “sensibili” (quali la costruzione dei concetti temporali, la storia personale, l’albero genealogico) informano preventivamente i genitori e adattano i contenuti alle specificità degli alunni presenti in classe;
- ❖ se necessario, predispongono percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli;
- ❖ tengono contatti costanti con le famiglie;
- ❖ collaborano con l’insegnante referente.

BIBLIOGRAFIA UTILE

PER GENITORI ED INSEGNANTI:

Polli, Maestra sai sono nato adottato. VADEMECUM di sopravvivenza per genitori ed insegnanti.

Genni Miliotti, E. Nikolaj va a scuola: adozione e successo scolastico.

Chiodi, Storie vere di adozione: le parole dei genitori, i colori dei figli.

Giorgi, Figli di un tappeto volante: strumenti e percorsi per affrontare in classe l'adozione e situazioni familiari non tradizionali.

DA PROPORRE IN CLASSE:

Raffaella Russo, Mio fratello viene dalla Luna

Pellai, Il mio fratellino a distanza

Masini- La Porta, Bibò nel paese degli specchi.

AUTORI VARI, L'orsacchiotto non più solo. L'adozione raccontata ai bambini.

Camiolo- Bassanesi, Ci vediamo più tardi. Viaggio nell'adozione internazionale.

Rinaldi, Arriva un bambino....ma come arrivano i bambini?

SITOGRAFIA

<http://adozioni2000.altervista.org/>

<http://michelasaonari.blogspot.com/>

<http://adottareunfiglio.blogspot.com/>

ALLEGATO 1: SCHEDA DI RACCOLTA INFORMAZIONI A INTEGRAZIONE DEI MODULI D'ISCRIZIONE.

ALLEGATO 2: LA SCHEDA CONOSCITIVA PER LA SCUOLA PRIMARIA.

ALLEGATO 3: LA SCHEDA CONOSCITIVA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il docente referente Giuseppa Cammarella

PAGINA DI NARRAZIONE

Questo spazio è dedicato alla
Presentazione libera e personale
del vostro bambino/a.



Vi presento mio/a figlio/a...

16. Riferimenti dei Servizi Territoriali o altri Enti che hanno seguito/seguono il nucleo familiare:

17. Nella scuola/classe in cui sarà inserito vostro/a figlio/a ci sono bambini che lui già conosce?
NO ☐ SI ☐ Chi?

.....
.....
.....

18. In generale vostro/a figlio/a è in contatto con bambini accolti in adozione da famiglie o provenienti dalla medesima realtà adottiva?

NO ☐ SI ☐ *descrivere il tipo di relazione*

.....
.....
.....
.....
.....

Data di compilazione: / / / / / / / / / /

ALLEGATO 2 SCHEDA CONOSCITIVA PER LA SCUOLA PRIMARIA

Primo colloquio insegnanti - famiglia

(dati da tutelare secondo le modalità previste dalla Legge n. 675 del 31 dicembre 1996 - Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali)

1. Dopo l'adozione è stato cambiato il nome? NO ☐ SI ☐

Quale? (esplicitarlo solo se non vi sono restrizioni per motivi di privacy).....

Se è un nome straniero:

la scrittura esatta è:

.....

.....

la pronuncia corretta e il suo significato (se noto)

sono:.....

2. Dopo l'adozione è stato aggiunto un altro nome? NO ☐ SI ☐

Quale?

.....

3. Come viene abitualmente chiamato/a vostro figlio/a in famiglia?

.....

4. Vostro/a figlio/a ha la conoscenza e/o percezione di:

SI No In parte

1. quand'è nato/a

2. dov'è nato/a

3. dove vive (*se arriva da un altro Paese*) e dove abita ora

4. essere diventato/a figlio/a attraverso l'adozione

5. della sua storia passata

6. della storia familiare adottiva

7. del ricordo di legami con figure affettive (affidatari, fratelli ...)

8. di essere stato eventualmente /a scolarizzato/a e

del ricordo di legami e figure di riferimento

9. dal suo inserimento in famiglia quali sono i legami per lui più

significativi oltre ai genitori/nonni (es.: cuginetti, fratelli eventuali)? Quali?

.....

.....

5. Dall'arrivo in famiglia il/la bambino/a ha frequentato/frequenta attività ricreative quali:

☐ ludoteche

☐ oratori

☐ attività sportive

☐ altro

E mezzi di cura quali:

☐ psicomotricità ☐ a scuola ☐ in privato ☐ in carico ai Servizi Territoriali

☐ logopedia ☐ a scuola ☐ in privato ☐ in carico ai Servizi Territoriali

☐ ippoterapia ☐ a scuola ☐ in privato ☐ in carico ai Servizi Territoriali

☐ musica, musicoterapia ☐ a scuola ☐ in privato ☐ in carico ai Servizi Territoriali

☐ altro

6. Come valutate l'atteggiamento prevalente di vostro/a figlio/a di fronte a una nuova esperienza?

Se SI, valutare su una scala da 1 a 7:

1. SOCIEVOLE SI ☐ NO ☐ NON SO ☐

Poco 1 2 3 4 5 6 7 Molto

2. LEADER SI ☐ NO ☐ NON SO ☐

Poco 2 3 4 5 6 7 Molto

3. COLLABORATIVO SI ☐ NO ☐ NON SO ☐

Poco 1 2 3 4 5 6 7 Molto

4. ISOLATO SI ☐ NO ☐ NON SO ☐

Poco 1 2 3 4 5 6 7 Molto

5. REATTIVO SI ☐ NO ☐ NON SO ☐

Poco 1 2 3 4 5 6 7 Molto

6. PASSIVO SI ☐ NO ☐ NON SO ☐

Poco 1 2 3 4 5 6 7 Molto

7. INDIFFERENTE SI ☐ NO ☐ NON SO ☐

Poco 1 2 3 4 5 6 7 Molto

N.B.: Occorre tenere presente che si tratta di situazioni dinamiche, in evoluzione. Può inoltre verificarsi che la famiglia non sia in grado di rispondere, al momento del colloquio iniziale, ad alcune domande (nel caso, ad esempio, di inserimenti recenti) e che queste vadano poi riprese e completate nel corso dell'anno.

7. Secondo voi vostro figlio è interessato a :

valutare ciascun item su una scala da 1 a 7:

1. Conoscere nuovi compagni

Poco 1 2 3 4 5 6 7 Molto ☐ non so

2. Conoscere nuove maestre

Poco 1 2 3 4 5 6 7 Molto ☐ non so

3. Desiderio di apprendere nuove conoscenze

Poco 1 2 3 4 5 6 7 Molto ☐ non so

4. Altro _____

Poco 1 2 3 4 5 6 7 Molto ☐ non so

8. Secondo voi vostro figlio/a preferisce interagire con:

valutare su una scala da 1 a 7:

1. Coetanei SI ☐ NO ☐ NON SO ☐

Basso 1 2 3 4 5 6 7 Alto

2. Bambini più piccoli SI ☐ NO ☐ NON SO ☐

Basso 1 2 3 4 5 6 7 Alto

3. Bambini più grandi SI ☐ NO ☐ NON SO ☐

Basso 1 2 3 4 5 6 7 Alto

4. Adulti SI ☐ NO ☐ NON SO ☐

Basso 1 2 3 4 5 6 7 Alto

5. Figure femminili SI ☐ NO ☐ NON SO ☐

Basso 1 2 3 4 5 6 7 Alto

6. Figure maschili SI ☐ NO ☐ NON SO ☐

Basso 1 2 3 4 5 6 7 Alto

Focus narrativi per raccogliere altre informazioni, al fine di predisporre la miglior accoglienza del/la bambino/a in classe.

Dall'arrivo in famiglia:

9. Quali sono gli interessi prevalenti di vostro figlio/a?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

10. Nel gioco vostro figlio/a predilige ..

☐ giocare da solo

- ☐ giocare con la presenza prevalente di un adulto
- ☐ giocare ricercando il coetaneo
- ☐ giocare ricercando un ruolo di gioco in gruppo
- ☐ giocare evitando un ruolo di gioco in gruppo
- ☐ altro
- ☐ non lo so ancora

11. Nel gioco vostro figlio/a di fronte all'insuccesso ...

- ☐ continua con ostinazione
- ☐ abbandona
- ☐ si ferma e rinuncia
- ☐ chiede aiuto
- ☐ tenta soluzioni
- ☐ accetta suggerimenti
- ☐ diventa reattivo verso gli oggetti
- ☐ diventa reattivo verso le persone
- ☐ altro
- ☐ non lo so ancora

12. Nel gioco vostro figlio/a tende ...

- ☐ a scambiare i giochi con i coetanei
- ☐ a dividere i giochi con i compagni
- ☐ ad accettare l'aiuto di un coetaneo
- ☐ ad offrire spontaneamente aiuto ad un compagno
- ☐ a reagire eccessivamente se un compagno non lo aiuta
- ☐ altro
- ☐ non lo so ancora

13. Ci sono eventuali comportamenti e/o rituali che ritenete utili segnalarci?

.....

.....

.....

.....

14. In riferimento al rapporto con l'alimentazione di vostro figlio ci sono eventuali aspetti o ritualità che ritenete utili segnalarci? (usi, gusti, abitudini relative alle proprie origini, accettazione della nostra cultura/varietà alimentare, capacità e volontà dell'uso delle posate).

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

15. In riferimento ad eventuali ansie e relative sue reazioni/modalità consuete ci sono strategie preventive o di intervento che ritenete utile segnalare?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

16. Qual è la reazione di vostro figlio/a di fronte ad un disagio fisico e/o emotivo?

N.B. DA RIVEDERE IMPOSTAZIONE IN FUNZIONE DI RICHIESTA (OVVERO INTENSITA' DI REAZIONE ADEGUATA OPPURE SPECIFICAZIONE (ES. PIANGE DISPERATO QUANDO.....))

- ☐ piange disperato/a
- ☐ si isola, chiudendosi nel mutismo
- ☐ si isola, nascondendosi
- ☐ si dondola, si ritrae, nasconde il volto
- ☐ non piange mai
- ☐ diventa aggressivo/a
- ☐ tende ad allontanarsi
- ☐ rifiuta il contatto fisico
- ☐ ricerca il contatto fisico
- ☐ si mostra contrariato/a
- ☐ altro

17. Se è un bambino adottato da un Paese straniero. In riferimento al rapporto con la lingua d'origine di vostro figlio, ci sono eventuali aspetti che intende segnalarci (rifiuto, utilizzo predominante, usata come intercalare)?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

—
data

Le insegnanti

SCHEDA CONOSCITIVA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Dati personali:

Nome e cognome del bambino/a.....

Data e luogo di nascita.....

Residente a.....via.....

Notizie sulla famiglia:

Situazione familiare: _coniugati _separati _ divorziati _ conviventi

Padre:

Nome e cognome del padre.....

Data e luogo di nascita.....

Titolo di studio.....

Professione

Sede e orario di lavoro giornaliero.....

Madre:

Nome e cognome della madre.....

Data e luogo di nascita.....

Titolo di studio.....

Professione

Sede e orario di lavoro giornaliero.....

Fratelli:

Nome, età, scuola frequentata.....

Persone conviventi.....età.....

Provenienza della famiglia.....

Da quando il bambino /a è arrivato in famiglia:

. è stato in famiglia

. è stato affidato ai nonni

. ha frequentato l'asilo nido

Prima di essere adottato il bambino/a:

(informazioni conosciute)

. era in famiglia e per quanto tempo

. in istituto per quanto tempo.....

. in casa famiglia per quanto tempo.....

Il bambino/a ha ricordi di queste esperienze

SI

NO

Telefoni e cellulari:.....

Notizie sugli aspetti della vita del bambino/a

conoscenza delle possibili malattie avute

SI

NO

Di eventuali ricoveri in ospedale:

SI NO

Stato di salute.....

eventuali terapie in atto (farmacologiche – riabilitative)

Alimentazione

All'arrivo in famiglia il tipo di alimentazione era adeguato all'età?

SI NO

(segnare i comportamenti presenti)

☐ Mangia da solo

☐ aiutato

☐ seduto a tavola

☐ può alzarsi quando vuole.

Cibi preferiti.....

Cibi rifiutati.....

Sonno

☐ Dorme senza difficoltà

☐ Usa oggetti transizionali (pupazzo, ciuccio, altro..)

Il ritmo del sonno è regolare . si . no interrotto . si . no Dondolio . si . no

Digrignamento dei denti . si . no Succhiamento . si . no

Il comportamento individuato si è presentato subito . si no

Autonomia personale

A quale età il bambino/a ha iniziato a camminare?.....

Usa il ciuccio o succhia il dito durante il giorno?.....

Quali funzioni compie da solo?.....

Vestirsi . spogliarsi . lavarsi . andare in bagno . usare le posate altro.....

Usa il pannolino . si . no di giorno . di notte .

Vita relazionale

Età in cui ha iniziato a parlare.....

Parla con gli altri bambini?

SI NO

Parla con gli sconosciuti

SI NO

Sa esprimere i suoi bisogni?

SI NO

Il linguaggio del bambino è comprensibile ai suoi familiari?

SI NO

Usa altri mezzi di comunicazione (gesti, segnali?)

SI NO

Ha occasione di incontrare altri bambini?

In casa . si . no in casa d'altri . si . no al parco giochi . si . no

altro.....

Come si relaziona con gli altri bambini:

☐ si avvicina tranquillo ☐ si avvicina con comportamenti aggressivi (morde, picchia, graffia,...)

☐ Aspetta un po' prima di avvicinarsi ☐ non si avvicina

Con gli adulti:

ricerca il contatto fisico . si no si lascia coccolare si no

Quali sono i giochi preferiti dal bambino?.....

In casa c'è uno spazio destinato al bambino?.....

Quanto tempo nel corso della giornata il bambino/a guarda la televisione?

1 ora ☐ 2 ore ☐ 3 ore ☐ di più ☐

Comportamenti problematici:

Iperattività si no Dondolii si no Fuga si no Tics si no

Atteggiamenti autolesionisti si no

Se si quali ?

Ci sono eventi del quotidiano che creano ansietà? si no

Se si quali sono?.....

Come reagisce il bambino/a di fronte ai NO dell'adulto?.....

.....

Ci sono episodi di frustrazione (avvilimento, rabbia, scoraggiamento) legati a

Lingua si no Nazionalità si no Trattamenti somatici si no Colore della pelle si no

Tempo dedicato esclusivamente al bambino

Madre

Padre

data

Le insegnanti